

Allegato al Bando:

Luoghi della Cultura 2020

DOMANDE FREQUENTI

Riportiamo a seguire le risposte alle domande che ci vengono formulate con maggiore frequenza. Vi preghiamo comunque di non esitare a contattarci all'indirizzo di posta elettronica luoghidellacultura@compagniadisanpaolo.it per ogni ulteriore quesito.

1. La quota di cofinanziamento deve essere costituita unicamente da risorse in denaro?

La quota di cofinanziamento può essere costituita da tutte le risorse messe a disposizione dall'ente direttamente o acquisite da altri, sia in denaro sia in servizi e prestazioni professionali, ma specificatamente indirizzate alla realizzazione del progetto. Nel caso non si tratti di risorse finanziarie, esse devono essere quantificate in maniera dettagliata e, in caso di accoglimento della richiesta, dovranno essere rendicontate alla Fondazione Compagnia di San Paolo con apposite dichiarazioni e corredate da tutta la documentazione necessaria.

2. Nella quota di cofinanziamento, per quanto concerne gli enti pubblici, può essere compreso il controvalore del tempo lavoro del personale dipendente?

Il tempo lavoro del personale dipendente non può rappresentare una fonte di cofinanziamento, dal momento che non si tratta di una risorsa specificatamente indirizzata alla realizzazione del progetto. Invece, il costo di collaborazioni professionali da avviarsi - poiché specificatamente indirizzate alla realizzazione del progetto - può essere considerato come parte del cofinanziamento.

3. Nella quota di cofinanziamento può essere compreso il controvalore dell'eventuale lavoro di volontari?

Per quanto concerne il lavoro volontario, gli eventuali rimborsi spese devono essere calcolati come costi, ma un'ipotetica traduzione monetaria del valore del lavoro volontario non è ammessa come voce di cofinanziamento.



4. Nel caso un ente abbia ricevuto contributi per realizzare iniziative che sono parte del progetto presentato alla Compagnia, esse possono essere considerate quali quote di cofinanziamento?

Sì. Tutti contributi che consentono di realizzare azioni previste nel progetto, o parte di esse, sono considerate parte del cofinanziamento; ciò vale anche nel caso in cui tali sostegni siano già stati precedentemente destinati, ma solo se specificatamente per le azioni ricomprese nel progetto proposto.

5. Qual è il riferimento utilizzato per definire i centri storici di Torino, Genova e Aosta?

Se per quanto riguarda Torino, si fa riferimento alla zona urbana centrale storica così come individuata nel Piano Regolatore del Comune, per quanto riguarda Genova, si fa riferimento al centro storico come individuato nel Piano Urbanistico Comunale. Per Aosta l'area a cui fa riferimento è invece quella segnalata sul sito della Regione Valle d'Aosta.

6. Che cosa si intende per “archivisti professionisti” e “bibliotecari professionisti”?

Per il Bando Luoghi della Cultura 2020, la Fondazione Compagnia di San Paolo - facendo riferimento al Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 maggio 2019 che definisce precisi requisiti professionali per entrare negli elenchi permanenti nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte - ha definito come competenze minime necessarie per essere ritenuti archivisti professionisti e bibliotecari professionisti:

- per l'ambito archivistico: il possesso di diploma rilasciato dalla Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica presso gli Archivi di Stato o analogo diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica (corso biennale) o diploma di specializzazione o master universitario biennale di secondo livello o dottorato di ricerca in ambito archivistico;
- per l'ambito bibliotecario: il possesso di diploma di laurea quadriennale vecchio ordinamento o laurea magistrale con almeno 24 CFU – o almeno 4 esami - in biblioteconomia, bibliografia, discipline del libro e del documento o discipline affini o almeno 100 ore di formazione specifica erogata da soggetti abilitati o il diploma della Scuola Vaticana di Biblioteconomia o tenuto presso Istituti del Ministero per i beni e le attività culturali e con almeno 18 mesi, in linea di massima continuativi, di esperienza professionale in ambito bibliotecario con ruoli di responsabilità e/o autonomia gestionale.

7. Quando è necessario il coinvolgimento di “archivisti e/o bibliotecari professionisti”?

Il coinvolgimento di archivisti e/o bibliotecari professionisti è necessario solo qualora le attività proposte siano prettamente concernenti tali ambiti.

8. Quali sono le domande a cui rispondere e i documenti da allegare alla richiesta di contributo?

L'elenco delle domande e dei documenti richiesti è disponibile sul sistema ROL cliccando nella sezione “Richieste del modulo Bando Luoghi della Cultura 2020”, nella sezione “Allegati alla richiesta di contributo”; i documenti obbligatori sono contrassegnati con un asterisco. È possibile inserire ulteriori documenti che si ritiene utile fornire alla Fondazione ai fini della comprensione dell'iniziativa. Per comodità si anticipano i documenti obbligatori: relazione sulle attività, repertorio fotografico dei beni, orari di apertura al pubblico, organigramma del gruppo di progetto, budget, attestazione che alla data di presentazione della richiesta il progetto non sia stato ancora avviato. Per “Relazione approfondita su tutte le attività previste” si intende la descrizione di tutte le tipologie e le azioni ricomprese nel progetto proposto.

Si rimanda inoltre ai video tutorial presenti sul sito della Fondazione:
<https://www.compagniadisanpaolo.it/it/news/come-utilizzare-la-piattaforma-rol/>

9. Le scadenze del bando- il termine di presentazione delle domande e gli esiti della selezione delle iniziative- verranno mantenute?

La scadenza per la presentazione delle istanze di contributo è già slittata e non si escludono eventuali altre posticipazioni - riferite a tutti i vari step dello strumento bando - in relazione a ciò che saranno gli sviluppi futuri dell'impatto del virus Covid19.

10. Nel caso in cui la proprietà dei beni da valorizzare non coincida con l'ente richiedente, si può presentare istanza di contributo?

Sì, possono partecipare anche soggetti gestori, ma è necessario allegare alla richiesta di contributo un documento di delega della proprietà.

11. I soggetti ammissibili rispetto ai contributi esplicitati dal bando, da quanto tempo devono essere costituiti? Devono avere sede in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta?

Non vi è limite oggettivo a carattere temporale per la costituzione dei proponenti e, sebbene l'area di riferimento dei progetti sia quella circoscritta alle Regioni menzionate, la sede degli enti candidati può esularne.



12. Quale deve essere la fase progettuale delle proposte presentate?

Per essere adeguatamente valutati, i progetti devono essere caratterizzati da una definizione avanzata. Per quanto riguarda per esempio le azioni relative al recupero e/o al restauro di beni, i progetti attinenti devono essere approvati dalla/e Soprintendenza/e competente/i di cui si deve obbligatoriamente presentare il nulla osta (l'autorizzazione ad avviare gli interventi descritti). Ne consegue che tali elaborati devono essere almeno in fase progettuale definitiva anche se è auspicabile che siano in quella esecutiva.

13. Sussiste un importo minimo per la richiesta?

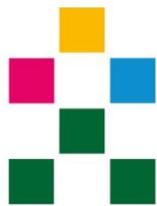
Non c'è un importo minimo, ma la richiesta massima non può superare € 100.000.

14. La data di ricezione dell'istanza da parte della fondazione influisce in qualche modo sulla valutazione dei progetti?

No, la data di ricezione dell'istanza non influisce in alcun modo sulla valutazione dei progetti.

15. È possibile avere un riscontro circa un allegato o la descrizione di un progetto?

Purtroppo no: la valutazione verrà effettuata per via comparativa solo quando saranno giunte alla Fondazione tutte le proposte progettuali e sarà dato riscontro pubblico solo al termine di tutto l'iter d'esame.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it